



ORIGINALE

N.14

COMUNE DI COMELICO SUPERIORE Provincia di Belluno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Esame ed approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014

L'anno duemilaquindici, addì 28 del mese di maggio alle ore 20.00 nella Sede Municipale, convocato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, sessione ord. – 1^a convocazione con l'intervento dei Sigg.:

| | PRESENTE | ASSENTE |
|-------------------------------|----------|---------|
| DE LORENZO BURATTA Alessia | [X] | [] |
| DE MARTIN D'ORSOLA Luigi | [X] | [] |
| DE MARTIN FABBRO Ivano | [X] | [] |
| DE MARTIN TOPRANIN Carlo | [X] | [] |
| DE MONTE PANGON Giuseppe | [X] | [] |
| STAUNOVO POLACCO Marco | [X] | [] |
| TOPRAN D'AGATA Andrea | [X] | [] |
| ZAMBELLI GNOCCO Ivan | [X] | [] |
| ZAMBELLI TITTON Giorgio | [X] | [] |
| ZANDONELLA Daniele | [X] | [] |
| ZANDONELLA MAIUCCO Alessandro | [X] | [] |
| Totale | 11 | 0 |

Assume la presidenza il Signor STAUNOVÒ POLACCO Marco nella sua qualità di Sindaco.
Assiste il Segretario Comunale Sig. BERTOLO Dr. Mirko.

Viene esaminata la seguente proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra indicato, in ordine alla quale sono stati acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- 1) che l'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio ed il conto del patrimonio;
- 2) che, ai sensi dell'art. 151, comma 6, e art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000, al rendiconto di gestione deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta comunale che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, che evidenzii i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, e che analizzi, inoltre, i principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni;

RILEVATO, che in ordine ai tempi di approvazione del rendiconto di gestione degli enti locali sono insorte incertezze in quanto:

3) secondo l'art. 227, comma 2, TUEL: *"Il rendiconto e' deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta e' messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento. ..."*,

4) il termine del 30 aprile dell'anno successivo è confermato anche dall'art. 151, comma 7, dello stesso TUEL, nonché dall'art. 18, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 118/2011;

5) mentre l'allegato 4/1 del citato D.lgs n. 118/2011, al paragrafo 4.2, statuisce che **"Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono: ... i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio"**;

Tutto ciò premesso e rilevato,

ESAMINATO il Conto della gestione di cassa reso per l'anno 2014 dal Tesoriere comunale e corredato di tutti gli atti e documenti relativi agli incassi ed ai pagamenti effettuati nel periodo di riferimento;

ATTESO che si è già provveduto alla verifica dei residui (attivi e passivi) e delle variazioni intervenute nella gestione patrimoniale dell'ente;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n.30 del 17/04/2015, esecutiva a norma di legge, con cui sono stati approvati lo schema di rendiconto e la relazione dell'Organo esecutivo illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio 2014, e con cui è stato proposto al Consiglio Comunale di accantonare le seguenti quote di avanzo di amministrazione anno 2014 per le motivazioni e nella misura di seguito indicate:

- €50000,00 per fronteggiare eventuali situazioni di inesigibilità del credito ancora vantato nei confronti della società partecipata BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA;
- €73109,23 per fronteggiare gli effetti di un'eventuale conclusione non favorevole del contenzioso in essere con la ditta che ha costruito lo stabilimento termale;

CONSIDERATO che anche gli agenti contabili interni hanno provveduto a rendere i conti di loro competenza e che il Revisore dei conti ha attestato, in data 26/05/2015, la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

RICHIAMATA la propria deliberazione consiliare n. 37 del 24.09.2014, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica della permanenza degli equilibri di bilancio per l'anno 2014;

DATO ATTO che il rendiconto in esame, nonché i relativi allegati sono stati posti a disposizione dei Sigg.ri Consiglieri nei termini previsti dall'art. 227, comma 2, del TUEL;

RILEVATO che dal raffronto riscossioni/pagamenti, gestione residui attivi e residui passivi, scaturisce dalla gestione di cui trattasi un avanzo di amministrazione al 31/12/2014 pari ad €.187.598,66;

RITENUTO, per quanto sopra, che sussistano le condizioni per procedere all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014, corredato dagli atti previsti dalla legge;

VISTO l'art. 227, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, relativo alla approvazione del rendiconto di gestione;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 nella proposta della presente deliberazione;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di approvare il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014, siccome costituito dal conto del bilancio e dal conto del patrimonio, con relativi allegati, nelle seguenti risultanze finali:

| CONTO DEL BILANCIO ANNO 2014 | | | TOTALI |
|---|--------------|---------------|----------------|
| FONDO CASSA AL 01/01/2014 | | | 384120,42 |
| ACCERTAMENTI | RESIDUI | COMPETENZA | |
| TITOLO I ENTRATA | 357.096,71 | 1.742.424,31 | 2.099.521,02 |
| TITOLO II ENTRATA | 50.684,38 | 213.550,64 | 264.235,02 |
| TITOLO III ENTRATA | 448.952,07 | 332.170,35 | 781.122,42 |
| TITOLO IV ENTRATA | 516.415,20 | 11.304.442,26 | 11.820.857,46 |
| TITOLO V ENTRATA | 25.875,23 | - | 25.875,23 |
| TITOLO VI ENTRATA | 33.004,92 | 171.230,32 | 204.235,24 |
| TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA | 1432028,51 | 13763817,88 | 15195846,39 |
| IMPEGNI | RESIDUI | COMPETENZA | |
| SPESE TITOLO I | 785.527,72 | 1.921.706,47 | 2.707.234,19 |
| SPESE TITOLO II | 838.457,00 | 11.349.970,03 | 12.188.427,03 |
| SPESE TITOLO III | 20.000,00 | 247.851,16 | 267.851,16 |
| SPESE TITOLO IV | 57.625,45 | 171.230,32 | 228.855,77 |
| TOTALE GENERALE DELLA SPESA | 1.701.610,17 | 13.690.757,98 | 15.392.368,15 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014 | | | 187.598,66 (*) |

(*) Di cui €.18.354,03 fondi vincolati ed €.1607,96 fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale.

| CONTO DEL PATRIMONIO 2014 | | | |
|----------------------------------|--------------------|--------------------|----------------------|
| ATTIVO | 31/12/2013 | VARIAZIONI | 31/12/2014 |
| Immobilizzazioni | 13312947,01 | 278567,7 | 13.034.379,31 |
| Attivo circolante | 1857406,51 | 11055362,95 | 12.912.769,46 |
| Ratei e risconti | - | - | - |
| | | | |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 15170353,52 | 10776795,25 | 25.947.148,77 |
| | | | - |
| Conti d'ordine | 843961,5 | 11090662,1 | 11.934.623,60 |
| | | | - |
| PASSIVO | | | - |
| Patrimonio netto | 6007630,54 | 96690,31 | 6.104.320,85 |
| Conferimenti | 5439090,43 | 11070995,69 | 16.510.086,12 |
| Debiti | 3723632,55 | 390890,75 | 3.332.741,80 |
| Ratei e risconti | - | | - |
| | | | - |
| TOTALE DEL PASSIVO | 15170353,52 | 10776795,25 | 25.947.148,77 |
| | | | - |
| Conti d'ordine | 843961,5 | 11090662,1 | 11.934.623,60 |

2) di accogliere la proposta dell'Organo esecutivo di accantonare le seguenti quote di avanzo di amministrazione anno 2014 per le motivazioni e nella misura di seguito indicate:

- €.50.000,00 per fronteggiare eventuali situazioni di inesigibilità del credito ancora vantato nei confronti della società partecipata BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA;
- €.73.109,23 per fronteggiare gli effetti di un'eventuale conclusione non favorevole del contenzioso in essere con la ditta che ha costruito lo stabilimento termale;

dando atto che l'avanzo di amministrazione anno 2014 risulta pertanto così suddiviso:

| | |
|--|-----------------------|
| Fondi vincolati | Euro 141.463,26 |
| Fondo per il finanziamento spese in conto capitale | Euro 1.607,96 |
| Fondi non vincolati | <u>Euro 44.527,44</u> |
| Totale avanzo | Euro 187.598,66 |

3) di dare atto che con l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2014 vengono contestualmente approvati:

- a) i risultati ed i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel Conto del Bilancio;
- b) i risultati dell'operazione di aggiornamento degli Inventari dei Beni comunali;
- c) la relazione di Giunta Comunale al Conto Consuntivo;
- e) i conti degli agenti contabili;
- f) tabelle dei parametri gestionali e di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

4) di allegare al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione:

- la relazione dell'organo di revisione, in conformità a quanto disposto dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la relazione illustrativa al rendiconto di gestione esercizio 2014 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.30 del 17/04/2015;
- le tabelle dei parametri gestionali;

5) di riservarsi l'adozione dei provvedimenti conseguenti per la materiale applicazione dell'avanzo di amministrazione come sopra accertato;

6) di demandare al Responsabile dell'Area Finanziaria dell'Ente l'onere dell'invio telematico del rendiconto della gestione 2014 alla Corte dei Conti – Sez. Autonomie, secondo le vigenti modalità operative.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata relativa all'argomento in oggetto, in ordine alla quale sono stati acquisiti i relativi pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

ESCE dall'aula consiliare, ad ore 22:01, il consigliere Zandonella Daniele: sono presenti in aula n. 10 consiglieri;

UDITO il Sindaco-Presidente introdurre l'argomento e, successivamente, concedere la parola al Consigliere Zambelli Gnocco Ivan, in qualità di Assessore con delega al Bilancio, per relazionare sulla proposta deliberativa posta all'ordine del giorno;

RIENTRA in aula consiliare, ad ore 22:02, il consigliere Zandonella Daniele: sono presenti in aula n. 11 consiglieri;

SENTITI gli interventi di seguito sinteticamente trascritti:

- Consigliere Zambelli Gnocco Ivan: relaziona analiticamente le poste di entrata e d'uscita contemplate negli atti di rendiconto di gestione dell'esercizio 2014, avendo cura, preliminarmente, di chiarire che la redazione del conto consuntivo è avvenuta con l'applicazione della normativa antecedente il nuovo sistema di cd. "armonizzazione contabile";

- Sindaco-Presidente: interviene, illustrando nel dettaglio le poste accantonate necessarie a fronteggiare eventuali situazioni di inesigibilità di crediti (accantonamenti effettuati sulla base degli indirizzi proposti dalla responsabile dell'area finanziaria comunale);

- Consigliere Zambelli Gnocco Ivan: continua spiegando la composizione dell'avanzo di amministrazione conseguito nell'esercizio finanziario 2014;

- Consigliere Zandonella Daniele: sostiene: *"a differenza del bilancio preventivo ... dove c'è un po' di buona volontà, questo bilancio consuntivo - a mio avviso - dimostra un primo anno, diciamo così, <<sabbatico>>, dove risultati non si sono visti. Io ho letto un po' la vostra relazione, e leggo testuali parole: <<l'anno 2014, come ormai accade da molti anni è stato caratterizzato dai soliti tagli lineari decisi dallo Stato centrale...>>, che è una cosa vergognosa .. però sotto leggo anche: <<crediamo che con alcune scelte mirate e lungimiranti si possano mettere sul piatto alcune possibilità storiche...>>. Allora, è vero che si verificano, a volte, delle possibilità storiche: può essere il Fondo Brancher, ma possono essere anche altre occasioni. Mi riferisco, in particolare, alle <<aree interne>>: quella è stata sicuramente una possibilità storica, a mio avviso. Quindi, mi rivolgo solo a lei (e non ai suoi collaboratori) Sindaco, perchè - secondo me - la vicenda delle <<e aree interne>> è stata stata gestite male. Lei è stato anche relatore a Santo Stefano dell'incontro con Barca e tutta la squadra. Ecco, questo Barca (e tutta la sua squadra) aveva chiesto una cosa a voi Sindaci: di uscire con una voce sola, di cercare di unire i servizi; cosa che non è stata fatta! Era l'unica cosa richiesta, perchè i dati dicevano chiaramente che non poteva essere Asiago la zona che avrebbe potuto fruire di questi contributi; dovevamo essere noi, o magari l'Agordino, ma sicuramente non Asiago. Non solo non siamo usciti con una voce unica dal territorio, ma addirittura ci abbiamo messo un anno a fare il presidente dell'Unione Montana! Per poi, addirittura, ripiegare sulla scelta che era quella di un anno prima. Insomma: doveva fare la Buzzo la Presidente dell'Unione Montana, ma ci abbiamo girato intorno un anno. Abbiamo dato il pretesto alla Regione Veneto di scegliere (magari, visto che siamo in campagna elettorale) una zona un po' più popolosa. Abbiamo dato il pretesto di dare questi soldi - che ci avrebbero fatto altro che comodo (visto che come lei ha sottolineato prima ce ne sono sempre meno) dove assolutamente non ce n'era bisogno. ... Bisognava cercare di non fare il minimo errore, e noi non abbiamo fatto l'unica cosa che ci era stata richiesta. Quindi io mi rivolgo a lei, perchè lei insieme a tutti gli altri Sindaci di questo territorio, avete fatto un errore - a mio avviso - madornale. Poi, dopo che è stato assegnato questo contributo, non ho visto oppure ho visto solo pochi trafiletti sul giornale circa un'alzata di scudi; forse perché si è consapevoli del fatto che si è responsabili di questa scelta. Non solo la Regione ne ha approfittato, ma siamo stati noi la causa principale del risultato finale. Quindi, dico, speriamo che ci*

siano occasioni storiche; tuttavia quando ci sono bisogna prenderle; perché li non si parlava di poche centinaia di euro, ma si parlava di milioni di euro, che andranno dove non ce n'è bisogno”;

- Sindaco-Presidente: risponde: “per quanto riguarda la questione del bilancio consuntivo 2014 - nonostante prenda atto del fatto che ritieni che comunque una parte del bilancio 2015 sia condivisibile - ti ricordo che comunque non è stato un anno, ma sono stati 6 mesi. Seconda cosa: sul fatto che comunque nel 2015 riusciamo a portare a casa una serie di contributi e una serie, quindi, di lavori utili da fare, è anche grazie alle azioni che sono state fatte nel 2014. Non è che quello che abbiamo scritto nella relazione della Giunta del bilancio previsionale derivi esclusivamente da operazioni iniziate il primo gennaio 2015. Chiaramente sono iniziate, non dico il 26 maggio 2014, ma comunque nei primi giorni di giugno 2014. Quindi, su questo, ritengo che quello che era possibile fare è stato fatto. Come in tutte le cose, evidentemente, si può migliorare. Da parte mia – diciamo - mi rendo conto che nei primi 8 mesi di mandato probabilmente qualche errore c'è stato. Tuttavia, sicuramente, la buona volontà è stata messa da tutti noi. Quindi, da questo punto di vista, la coscienza è a posto. Per quanto riguarda il punto di vista, invece, sulle <<aree interne>> non condivido la parte dove tu vai ad indicare come fondamentale la responsabilità del territorio o comunque dei 6 Sindaci e di coloro che hanno lavorato per le aree interne. Ritengo, invece, che ci siano altre motivazioni, legate a come hai detto tu alla campagna elettorale, al numero di abitanti, etc.. Poi, su tutto il resto ti do ragione, nel senso che io lo dico da parecchi mesi: l'Unione Montana è un nome, non è una cosa di fatto; questo è evidente. Non credo che me la inventi io questa cosa qua, è una cosa evidentissima che l'Unione Montana ha una sua figura, una sua conformazione esclusivamente solo perché la legge dice che esiste, ma non perché abbia un ruolo tale da determinare, ad oggi, delle scelte storiche. Su questo ti dico chiaramente che non è vero e che hai ragione;

- Consigliere De Martin Topranin Carlo: ritiene che: “sono le persone che fanno l'Unione. Se le persone non sono unite non fanno un Unione”;

- Sindaco-Presidente: continua: “certo, sono le persone; ma, attenzione! Sicuramente - ti ribadisco - che per quello che io ho potuto capire, in questi 8 mesi o 9 mesi da Sindaco e consigliere della Unione Montana (e da poche settimane assessore), manca la base; cioè è evidente che la cosa non è che non c'è da un anno a sta parte: la mancanza di una unione a livello comprensoriale è storica ed ormai è strutturata. Cioè la <<disunione>> è strutturata: perché c'è qualcuno che ragiona per fare l'unione di tutti i servizi; qualcuno che ragiona sul non fare nulla; qualcuno che dice valutiamo tutte le ipotesi. Quindi, è evidente che, da questo punto di vista, ci siano dei ragionamenti molto difficili da fare. E' vero, giusto, le persone fanno la cosa; ognuno dovrebbe fare un passo indietro su tutte le posizioni che ha preso: Comelico Superiore la sua, S. Stefano la sua, San Pietro la sua, San Nicolo' la sua, Danta la sua e Sappada la sua. Dovremmo fare tutti un passo indietro, perché continuando così non otterremmo nulla se vogliamo portare avanti l'Unione Montana. In alternativa, per come è gestita oggi, con due convenzioni avremmo gestito i servizi della Comunità Montana; nel senso che per gestire la Casa di Soggiorno e per gestire la gestione rifiuti non serve l'Unione Montana: basta una convenzione fatta bene che gestisca i rapporti tra i 6 Enti. Una volta c'erano anche dei fondi da dividerci, c'erano dei progetti, c'erano dei contributi: oggi tutto questo non esiste più. ... Ma - ripeto -, oggi come oggi, l'unione montana è una parola, non è un gruppo di persone che lavora in maniera affiatata; questo è chiaro!”

- Consigliere De Martin Topranin Carlo: rivolto al Consigliere Zandonella “comunque Daniele, io ho letto la delibera della Giunta regionale sulle aree interne .. e se la si legge tutta dall'inizio fino alla fine, anche se uno è di Canicattì dovrebbe arrivare alla conclusione che l'area di Comelico e Sappada dovrebbe classificarsi come prima (perché ci sono i parametri, e tutte le tabelle). Se tu guardi la delibera arrivi da solo a questa conclusione; ma la conclusione, alla fine, è stata diversa”;

- Sindaco-Presidente: condivide, sostenendo: “anche perché il parametro fondamentale (adesso non ricordo il termine tecnico) collegato all'unione delle forze, non ce l'ha nessuno: punto n. 1. Punto n. 2: volendo, avrebbero anche potuto fare una forzatura e collegare il finanziamento all'obbligo dell'associazionismo, ma la motivazione del finanziamento assegnato è stata un'altra. Evidentemente, perché le aree interne servivano <<anche>> a creare un territorio unito. In ogni caso, noi non siamo mica stati esclusi definitivamente da tutto: noi siamo secondi, noi avremo comunque accesso, per quanto in maniera ridotta, ai finanziamenti delle aree interne, che poi ci saranno...”;

- Consigliere Zandonella Daniele: sostiene: “c'è una bella differenza!”;

- Sindaco-Presidente: continua: "c'è una bella differenza, certo! Ma, da quello che io ho capito, ci saranno dei finanziamenti ulteriori. Non saranno i 3, 4, 5 milioni annui o quello che è stato finanziato per le aree interne al soggetto assegnatario, ma ce ne saranno altri. Dopo di che, sul fatto di lavorare per portare a casa un'Unione non solo di nome ma anche di fatto, c'è da lavorare parecchio".

DICHIARATA chiusa e posta in votazione dal Sindaco-Presidente la proposta di deliberazione, come sopra riportata.

CON voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (i Consiglieri De Martin Topranin Carlo, Topran D'Agata Andrea e Zandonella Daniele), astenuti n. 0, tutti resi palesemente per alzata di mano, presenti n. 11 consiglieri:

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione come sopra riportata nella parte narrativa e dispositiva, che si intende qui di seguito integralmente trascritta, approvandone, altresì, i relativi allegati, dando atto che gli stessi formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Quindi il Sindaco-Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (i Consiglieri De Martin Topranin Carlo, Topran D'Agata Andrea e Zandonella Daniele), astenuti n. 0, tutti resi palesemente per alzata di mano, presenti n. 11 consiglieri:

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

La seduta di Consiglio Comunale viene dichiarata chiusa alle ore 22,30.

PARERE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49
1° comma del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
in merito alla proposta di deliberazione avente per oggetto:

“Esame ed approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014”

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA:

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica alla proposta di deliberazione sopra indicata.

Comune di Comelico Superiore , li 27/8/15

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
(Dott.ssa Anna POMARE)



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile alla proposta di deliberazione sopra indicata.

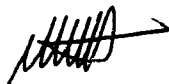
Comune di Comelico Superiore , li 27/8/15

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
(Dott.ssa Anna POMARE)

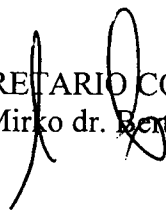


Letto, approvato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Mirko dr. Bertolo)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il:

12 GIU 2015

e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Li, **12 GIU 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Mirko dr. Bertolo)



IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE CERTIFICA

- [] che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000;
- [] che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 3° comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000, in data _____;
- [] che la presente deliberazione è stata revocata con delibera n. ____ del _____

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Mirko dr. Bertolo)